

Meteo e Clima. Precipitazioni e temperature dell'estate 2014 sul Veneto.

Teolo, Venerdì 5 settembre 2014. L'estate meteorologica, che comprende i mesi di giugno, luglio ed agosto, è terminata ed è pertanto possibile effettuare un bilancio sull'andamento stagionale delle temperature, che risultano nettamente inferiori alla norma, e delle precipitazioni, che all'opposto risultano particolarmente elevate.

Precipitazioni dell'estate

Nel trimestre giugno-agosto, dall'analisi delle misure effettuate dalle circa 160 stazioni del Servizio Meteorologico dell'ARPAV, si stima siano caduti in Veneto mediamente **470 mm** di precipitazione. Rispetto alla media del periodo 1993-2012, pari a 276 mm, gli apporti piovosi mensili risultano **superiori alla norma del 70%** ovvero si stima vi sia un surplus pluviometrico medio di 194 mm. Questi apporti pluviometrici sono i maggiori registrati dal 1993 (nell'estate 2002 erano caduti 447 mm).

Tra le massime piogge cadute nella stagione si segnalano i 913 mm rilevati a Velo d'Astico (VI), gli 884 mm rilevati a Recoaro Mille (VI), gli 870 mm rilevati a Rifugio La Guardia (VI) e gli 864 mm rilevati a Recoaro –Turcati (VI). Tra le minime precipitazioni stagionali si citano i 168 mm caduti a Tribano (PD) ed i 184 mm caduti a Villadose (RO).

Analizzando le precipitazioni estive, a livello di **bacino idrografico** (considerandone solo la parte veneta), rispetto alla media 1993-2013, si osservano ovunque marcate **condizioni di Surplus Pluviometrico**: +132% sulla Pianura tra Livenza e Piave, +105% sull'Adige, +100% sul Sile, +96% sul Livenza, +90% sul Lemene, +89% sul Po, +88% sul Brenta, +73% sul Tagliamento, +67% sul Bacino Scolante, + 44% sul Fissero Tartaro Canal Bianco e +41% sul Piave.

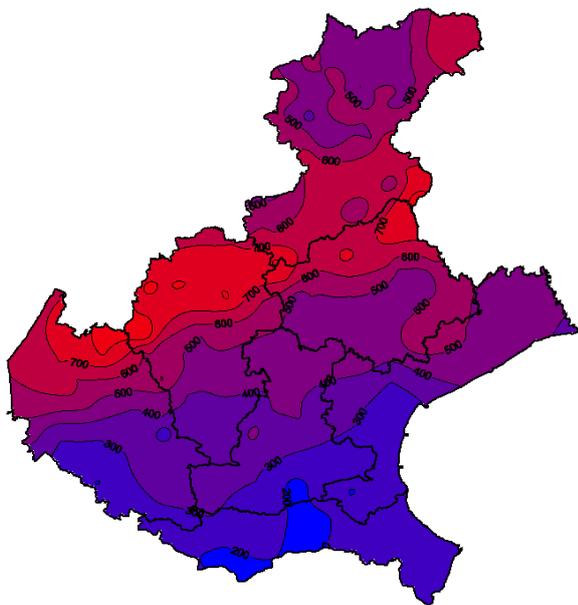
Con l'esclusione del Bacino scolante in Laguna e del Fissero Tartaro Canal Bianco, per tutti i restanti bacini questi apporti stagionali sono i maggiori dal 1993.

In giugno sulla Regione il surplus pluviometrico è stato mediamente del +9%, in luglio addirittura del + 160% ed in agosto del +58%.

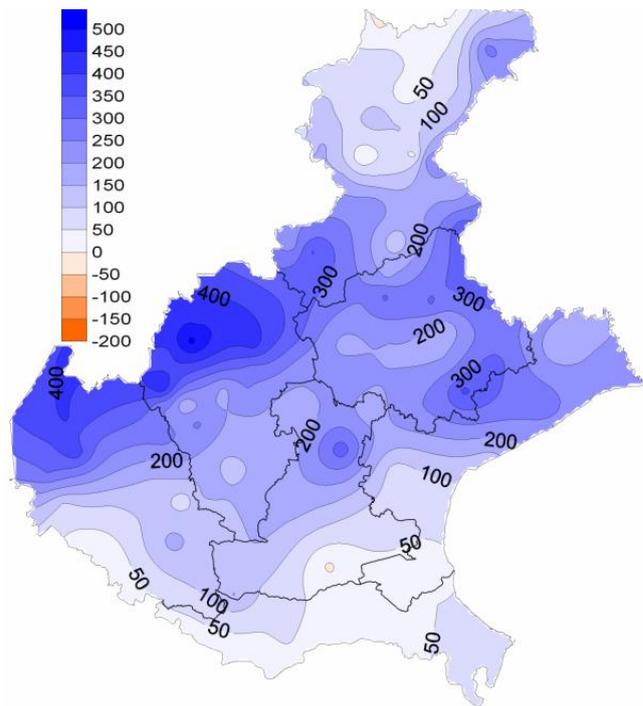
Per effetto dell'azione dei fenomeni convettivi, spesso molto localizzati (rovesci e temporali), le condizioni di surplus pluviometrico stagionale risultano notevolmente differenziate con massimi di 350-450 mm caduti oltre la norma sulle Prealpi Veronesi e Vicentine e minimi scostamenti rispetto alla norma, anche inferiori a 50 mm, sulla Pianura meridionale e sulle Dolomiti centro settentrionali.



Istogramma delle precipitazioni estive medie sul Veneto negli anni 1993-2014.



Carta delle precipitazioni (in mm) cadute nell'estate 2014 sul Veneto



Differenza (in mm) con la media 1993-2013 delle precipitazioni dell'estate 2014

da Giugno 2014 ad Agosto 2014	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
	Sup. km ² 1452	Sup. km ² 2522	Sup. km ² 4574	Sup. km ² 2596	Sup. km ² 511	Sup. km ² 673	Sup. km ² 452	Sup. km ² 3904	Sup. km ² 872	Sup. km ² 761	Sup. km ² 96	Sup. km ² 18413
Apporti in mm	569	355	519	255	448	640	494	573	410	484	451	470
diff. in % con media 1993-2013	105%	67%	88%	44%	90%	96%	132%	41%	89%	100%	73%	70%
diff. in mm con media 1993-2013	292	142	243	78	212	313	281	167	193	242	190	194

Stima delle precipitazioni medie cadute sui principali bacini del Veneto nell'estate 2014 e confronto con la media 1993.2013.

Temperature dell'estate

Considerando i tre mesi estivi, da giugno ad agosto, anche l'estate si dimostra nel complesso piuttosto fresca rispetto alla norma su tutto il territorio regionale, specie nei valori massimi giornalieri dove gli scarti si mantengono in prevalenza tra -1 e -2 °C. Guardando al passato, le temperature massime di quest'estate risultano mediamente tra le più fresche dell'ultimo ventennio (dal 1992) raggiungendo valori molto simili, anche leggermente inferiori, alle "fredde" estati del triennio 1995-1996-1997 e del 2005. Nei confronti delle temperature minime invece i valori medi stagionali risultano intorno alla norma o leggermente inferiori. A parte due brevi e moderate ondate di caldo, la prima, più intensa, a inizio stagione, tra il 7 e il 13 giugno, e una seconda più modesta tra il 15 e il 20 luglio, nell'arco della stagione i valori termici diurni rimangono sostanzialmente quasi sempre sotto media o per alcuni brevi periodi intorno alla media, come ad esempio nella prima metà di agosto. Le principali cause di tali anomalie termiche sono da attribuirsi alle frequenti e spesso insistenti condizioni di variabilità e instabilità atmosferica associate a prevalenti circolazioni cicloniche con presenza di masse d'aria fresche ed umide provenienti dal Nord Europa

che hanno determinato su gran parte della regione giornate spesso nuvolose e piovose. In sintesi è mancata una stabile influenza dell'Anticiclone delle Azzorre nel bacino del Mediterraneo e la mancanza, se non sporadica e limitata alle regioni centro-meridionali dell'Italia, delle calde rimonte anticicloniche provenienti dal Nord Africa.

